

D.Lgs. 31.03.2023, n. 36
«Codice dei contratti pubblici
in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n.
78, recante delega al Governo in materia di contratti
pubblici
(G.U. n. 77 del 31 marzo 2023 - S.O. n. 12)»

Le principali novità del Nuovo Codice dei Contratti Pubblici

Struttura del codice

- 229 articoli, suddivisi in 5 libri e 38 allegati

Libro I – Principi, digitalizzazione, programmazione e progettazione (artt. 1 - 47)

Libro II – Dell'appalto (artt. 48 -140)

Libro III – Settori speciali (artt. 141 - 173)

Libro IV – Partenariato e concessioni (artt.174 - 208)

Libro V – Contenzioso – Anac – Disp. Finali (artt. 209 - 229)

- Immediatamente attuativo
- semplificazione, accelerazione, digitalizzazione, tutela

Entrata in Vigore – Efficacia – Periodo Transitorio

- 01.04.2023 – 01.07.2023 – 01.01.2024

a. Dal 1.07.2023:

- a. Acquistano efficacia le disposizioni contenute nel codice e negli allegati (salvo quanto previsto per la pubblicità, digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti e, in parte, per la qualificazione stazioni appaltanti)
- b. Sostituzione regolamenti e linee guida dell'ANAC con nuovo codice e allegati.
- c. modificazioni al d.l. "Semplificazioni" n. 76/2020
- d. abrogazione d.lgs n. 50/2016, salvo che per le procedure già avviate

b. Dal 01.01.2024:

- a. Pubblicità (artt. 27, 83, 84 e 85)
- b. Digitalizzazione, trasparenza e accesso (19 -23, 25 -37, 99, 106, 115, 119, 224)
- c. Qualificazione delle stazioni appaltanti



Entrata in Vigore – Efficacia – Periodo Transitorio

Parere MIT n. 2170/2023

Quesito: In caso di richiesta di preventivi propedeutica all'affidamento diretto inviata prima del 30 giugno 2023 la determina di affidamento del servizio predisposta a luglio 2023 deve fare riferimento al 50/2016 o al 36/2023

Risposta: Come noto, il nuovo Codice dei contratti pubblici ha acquisito efficacia dal 1° luglio scorso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 229, co. 2, D.lgs. 36/2023. Pertanto, se la richiesta di offerta è antecedente al 1° luglio, si applica il D.lgs. 50/2016; se è successiva a tale data, trova applicazione il D.lgs. 36/2023.

Entrata in Vigore – Efficacia – Periodo Transitorio

Per gli appalti PNRR:

- **art. 13 DL n.13/2023:** limitatamente agli interventi finanziati in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR o dal PNC, si applicano **fino al 31.12.2023** le disposizioni di cui al DL n. 76/2020 conv. in l. n. 120/2020 e DL n. 32/2019 conv. in l. 55/2019 (nelle parti pertinenti)
- **Art. 225 d.lgs n. 36/2023:** *In relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, **anche dopo il 1° luglio 2023**, le disposizioni di cui al **decreto-legge n. 77 del 2021**, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, al **decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13**, **nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare** la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018.*

Le principali novità

- Principi generali (artt. 1 - 12)
- Modifica degli importi relativi agli affidamenti diretti e alle procedure negoziate per gli appalti sottosoglia e principio di rotazione (artt. 48 - 55)
- Requisiti di partecipazione e Illecito professionale grave (artt. 94 e ss)
- RUP e fasi di affidamento (art. 14 - 18)
- Conflitto degli interessi (art. 16)
- Digitalizzazione dei contratti (artt. 19 e ss.)
- Criteri di aggiudicazione delle offerte (art. 108)
- Soccorso Istruttorio (art. 101)
- Avvalimento e Subappalto (art. 104 e art. 119)
- Commissione giudicatrice (art. 51 e art. 93)
- Garanzia provvisoria e definitiva (art. 53)
- Modifiche in fase di esecuzione e Revisione Prezzi (art. 117 e art.)

Principi (art. 1 - 12)

Principio del risultato:

Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti **perseguono il risultato dell'affidamento del contratto** e della sua esecuzione **con la massima tempestività** e il **migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo**, nel **rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza**.

La concorrenza tra gli operatori economici è **funzionale a conseguire il miglior risultato** possibile nell'affidare ed eseguire i contratti. **La trasparenza è funzionale** alla massima semplicità e celerità nella corretta applicazione delle regole del presente decreto, di seguito denominato «codice» e ne assicura la piena verificabilità.

Il principio del risultato costituisce **criterio prioritario** per l'esercizio del potere discrezionale e per l'individuazione della regola del caso concreto, nonché per:

- a) **valutare la responsabilità del personale** che svolge funzioni amministrative o tecniche nelle **fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dei contratti**;
- b) **attribuire gli incentivi** secondo le modalità previste dalla contrattazione collettiva.

Principi (art. 1 - 12)

Principio della fiducia:

- principio della **reciproca fiducia** nell'azione legittima, trasparente e corretta dell'amministrazione, dei suoi **funzionari e degli operatori economici**
- **favorisce e valorizza l'iniziativa e l'autonomia decisionale dei funzionari pubblici**, con particolare riferimento alle valutazioni e alle scelte per l'acquisizione e l'esecuzione delle prestazioni **secondo il principio del risultato**
- Non costituisce colpa grave la violazione o l'omissione determinata **dal riferimento a indirizzi giurisprudenziali prevalenti o a pareri delle autorità competenti**
- Per promuovere la fiducia nell'azione legittima: - copertura assicurativa dei rischi per il personale; piani di formazione di cui all'articolo 15, comma 7.

Principio dell'accesso al mercato:

Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti favoriscono, secondo le modalità indicate dal codice, l'accesso al mercato degli operatori economici nel rispetto dei **principi di concorrenza, di imparzialità, di non discriminazione, di pubblicità e trasparenza, di proporzionalità**

Criterio interpretativo e applicativo:

Le disposizioni del codice si interpretano e si applicano in base ai principi suindicati (Risultato, Fiducia e Accesso)

Principi (art. 1 - 12)

Principio di buona fede e di tutela di affidamento:

- Nella procedura di gara le stazioni appaltanti, gli enti concedenti e gli operatori economici si comportano **reciprocamente nel rispetto dei principi di buona fede e di tutela dell'affidamento.**
- Affidamento incolpevole
- danno da provvedimento favorevole poi annullato e risarcibilità del danno (Ad. pl. 1.19 e 20 del 2021)
- Azione di rivalsa della stazione appaltante condannati al risarcimento del danno nei confronti del terzo pretermesso

Principi di solidarietà_ Rapporti con Enti del Terzo Settore

In relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

Principio di auto-organizzazione amministrativa

- Semplificazione della motivazione nella scelta tra ricorso al mercato e in house (viene escluso l'obbligo di dimostrare la situazione di "fallimento del mercato" e di esporre le ragioni che giustificano il ricorso all'istituto, mentre rimane la valutazione della congruità economica dell'offerta).

Principi (art. 1 - 12)

Principio di autonomia contrattuale:

- Generale capacità negoziale – anche contratti gratuiti - , salvo i divieti previsti dalla legge (inversione di tendenza)
- “divieto di prestazione gratuita dell’attività professionale, salvo che in casi eccezionali e previa motivazione.
- Le pubbliche amministrazioni possono ricevere per **donazione beni o prestazioni** rispondenti **all'interesse pubblico senza obbligo di gara**

Principi (art. 1 - 12)

Principio di conservazione dell'equilibrio contrattuale:

- **Diritto alla rinegoziazione** in presenza di:
 - a. circostanza straordinarie ed imprevedibili estranee alla normale alea, all'ordinaria fluttuazione economica e al rischio di mercato
 - b. modifica equilibrio originario del contratto



Mediante somme stanziare nel quadro economico (imprevisti e accantonamento e, se necessario economie da ribasso d'asta)

- mero ripristino dell'equilibrio contrattuale originario, senza alterare le regole della *lex specialis*
- eventuale riduzione proporzionale del corrispettivo
- previsione delle clausole di rinegoziazione all'interno dei bandi
- richiamo agli artt. 60 (revisione prezzi) e 120 (Modifiche in fase di esecuzione)

Principi (art. 1 - 12)

Principi di tassatività delle cause di esclusione e di massima partecipazione:

- Le cause di esclusione di cui agli articoli 94 e 95 sono tassative e integrano di diritto i bandi e le lettere di invito; le clausole che prevedono cause ulteriori di esclusione sono nulle (nullità parziale) e si considerano non apposte
- le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono **introdurre requisiti speciali**, di carattere economico-finanziario e tecnico-professionale attinenti e **proporzionati** all'oggetto del contratto, tenendo presente **l'interesse pubblico** al più **ampio numero di potenziali concorrenti**.

Principio di applicazione dei contratti collettivi nazionali di settore. Inadempienze contributive e ritardo nei pagamenti.

- Indicazione del contratto collettivo applicabile al personale dipendente impiegato nell'appalto o nella concessione da parte della SA nella *lex specialis*
- Libertà di iniziativa economica di indicare in sede di gara un differente contratto che essi applicano, purché però assicurati le stesse tutele di quello indicato dalla stazione appaltante
- Potere sostitutivo in caso inadempienza contributivo o ritardo nei pagamenti

Fasi e tempi delle procedure (Allegato I.3)

Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa:

- a) procedura aperta: 9 mesi;
- b) procedura ristretta: 10 mesi;
- c) procedura competitiva con negoziazione: 7 mesi;
- d) procedura negoziata senza bando: 4 mesi

Criterio del minor prezzo:

- a) procedura aperta: 5 mesi;
- b) procedura ristretta: 6 mesi;
- c) procedura negoziata senza bando: 3 mesi

Fasi e tempi delle procedure

I termini decorrono dalla pubblicazione del bando o dalla spedizione della lettera di invito

Non possono sospendersi anche in pendenza di contenzioso (salvo pronuncia cautelare)

Prorogati per 30 gg. per la verifica dell'anomalia

Il Rup li può prorogare (per 3 mesi) previa motivazione e in casi eccezionali

Fasi e tempi delle procedure

Decisione di contrarre (atto unico per gli affidamenti diretti)

Atti indittivi della procedura (**bando/disciplinare/lettera di invito** e capitolato)

Verbali di gara e proposta di aggiudicazione

Facoltà di non aggiudicare (entro 30 gg. dalla valutazione delle offerte) – art. 108, co. 10

Controllo di legittimità della proposta e di conformità all'interesse pubblico

Controllo dei requisiti

Determina di aggiudicazione (*stand still period: 35 gg*)

Stipula del contratto entro 60 gg. dall'efficacia dell'aggiudicazione

Esecuzione anticipata: possibile per motivate ragioni e doverosa per urgenze

Procedure per affidamenti sottosoglia

Art. 50

Lavori di importo inferiore ad € 150.000,00 (lett. a) e Servizi e forniture di importo inferiore ad € 140.000,00 (lett. b)

Affidamento diretto anche senza consultazione di più operatori, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee (~~analoghe~~) all'esecuzione delle prestazioni contrattuali individuati anche tra elenchi e albi istituiti dalla SA

Lavori di importo pari o superiore ad € 150.000,00 e inferiore a 1.000.000,00 (lett. c) e servizi e forniture pari o superiore ad € 140.000,00 e fino alla soglia comunitarie (lett. e)

Procedura negoziata senza bando con consultazione di almeno 5 operatori

Lavori di importo pari o superiore ad € 1.000.000,00 e fino alla soglia comunitaria (lett. d)

Procedura negoziata senza bando, con consultazione di almeno 10 operatori

- No sorteggio
- Obbligo della procedura ordinaria nel caso in cui la Stazione appaltante accerti l'esistenza di un interesse transfrontaliero certo

Procedure per affidamenti sottosoglia

Art. 50

Tar Campania, Napoli, Sez. 19.12.2023 n. 7037

Sull'obbligo dell'affidamento diretto per gli affidamenti di servizi e forniture fino ad € 140.000,00 e di lavori fino ad € 150.000,00

L'art. 50 del d.lgs n. 36/2023 ha reso, in sostanza, ordinaria la regolamentazione delle procedure di affidamento dei contratti cc.dd. sotto soglia stabilita dalla l. n. 120/20 solo in via provvisoria e che soltanto in relazione alla procedura ex lett d) fa espressamente salva la facoltà di optare per le procedure di scelta del contraente di cui alla successiva Parte IV del codice, compresa quella aperta.

La nuova normativa in sostanza, per i contratti sotto soglia impone in ogni caso il ricorso ad affidamenti diretti o procedure negoziate, con la sola eccezione rappresentata dall'opzione per la procedura aperta per contratti per lavori di importo pari o superiore a 1 milione di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 14.

Procedure per affidamenti sottosoglia

Art. 50

Consiglio di Stato, Sez. V, 15/01/2024, n. 503

Sull'assenza di trasformazione dell'affidamento diretto in procedura negoziata in caso di mera procedimentalizzazione

La procedura (RDO) in concreto posta in essere, infatti, era proprio quella dell'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), del decreto-legge n. 76 del 2020, come convertito, le cui caratteristiche erano ben delineate dal disciplinare che, come rimarcato dal TAR, escludeva in radice la **natura comparativa della valutazione**. In tale prospettiva, la motivazione finale è del tutto adeguata e sufficiente, in quanto doveva limitarsi ad un **giudizio di rispondenza dell'offerta alle esigenze dell'amministrazione**.

Deve qui ribadirsi che **la mera procedimentalizzazione dell'affidamento diretto, mediante l'acquisizione di una pluralità di preventivi e l'indicazione dei criteri per la selezione degli operatori (secondo modalità che corrispondono alle previsioni contenute nelle Linee Guida ANAC n. 4 per gli affidamenti diretti), non trasforma l'affidamento diretto in una procedura di gara, né abilita i soggetti che non siano stati selezionati a contestare le valutazioni effettuate dall'amministrazione circa la rispondenza dei prodotti offerti alle proprie esigenze**.

il TAR ha rimarcato che l'omissione della graduatoria finale risultava coerente con le previsioni del disciplinare, intitolato "Condizioni particolari di RDO – Confronto di preventivi" (richiamandone l'art. 7, paragrafo finale), e che la scelta dell'aggiudicataria è stata specificamente e dettagliatamente motivata con riferimento a tutti i criteri valutativi predeterminati dall'amministrazione. Il Giudice di prime cure, inoltre, ha affermato che **la previsione di questi ultimi, insieme all'acquisizione di più offerte, non comportava la trasformazione della procedura in una gara vera e propria, trattandosi piuttosto di un mero confronto di preventivi, con conseguente dovere della stazione appaltante di motivare la scelta dell'aggiudicatario non in ottica comparativa, ma solo in termini di economicità e di rispondenza dell'offerta alle proprie esigenze**. Gli atti posti in essere dall'amministrazione, a giudizio del TAR, sono stati coerenti con le previsioni dell'art. 30 del d.lgs. n. 50 del 2016 (richiamato dall'art. 1, comma 2, lettera a, del decreto-legge n. 76 del 2020, come convertito) e ciò proprio in considerazione della pubblicità della procedura, della predeterminazione dei criteri valutativi e della completezza della motivazione in relazione alla tipologia di procedura espletata.

Procedure per affidamenti sottosoglia

Art. 50

Tar Lombardia, Milano, Sez. IV, 09/12/2023, n. 2968

Sull'affidamento diretto

Nella fattispecie, **non modifica la natura dell'affidamento diretto e non lo trasforma in una gara la circostanza che la stazione appaltante abbia individuato criteri latu senso valutativi per l'individuazione del migliore servizio offerto**. Tale scelta risulta infatti funzionale, per un verso, a consentire la puntuale articolazione della proposta delle imprese partecipanti rispetto al fabbisogno specifico della stazione appaltante e, per altro verso, a garantire la trasparenza dell'azione dell'amministrazione attraverso l'assolvimento dell'onere di motivazione in merito all'individuazione del contraente, anche nell'ambito di una procedura che non prevede, di norma, alcuna forma preventiva di pubblicità e neppure obbliga alla consultazione informale del mercato. **L'offerta, in sostanza, è una mera “proposta contrattuale” articolata dall'impresa in modo da rispondere alle richieste specifiche dell'amministrazione acquirente, sulla base dei parametri dalla stessa indicati, che non impegna a un confronto comparativo strutturato, né tantomeno a una “pesatura” dei contenuti delle proposte dei diversi operatori.**

Nello specifico, la verifica del R.U.P. ha tenuto espressamente conto dei criteri di selezione indicati all'art. 16 della Richiesta di Offerta, esaminando dettagliatamente le proposte pervenute in relazione a ciascuno di essi. In particolare, nella valutazione del preventivo di xxxx, è stata valorizzata la modalità di svolgimento del servizio e la completezza delle prestazioni offerte – ovvero il primo criterio indicato nella RdO – che è stata ritenuta **“più chiara e dettagliata in ogni sua parte, soprattutto dal punto di vista tecnico ed operativo, individuando le attività che verranno svolte, quali ad esempio: verifica periodica e lavaggi mensili, interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, comunicazioni e report, ecc. Inoltre vengono descritte in modo puntuale le vari fasi relative alla sostituzione e nuova installazione delle transenne parapetonali, individuando tutti gli aspetti tecnico-costruttivi (realizzazione fori, sfilamento e posizionamento manufatti, ripristini, ecc.) e quelli relativi alla sicurezza (puntellamenti, ancoraggi ecc.). In merito alla proposta di yyyy, si ritrova invece una relazione risulta meno particolareggiata rispetto alla proposta di xxxx, con carenze tecnico – descrittive che portano a ritenerla meno completa ed accurata”**.

Procedure per affidamenti sottosoglia

Art. 50

Tar Lombardia, Milano, Sez. IV, 09/12/2023, n. 2968

Sull'affidamento diretto

Nella fattispecie, **non modifica la natura dell'affidamento diretto e non lo trasforma in una gara la circostanza che la stazione appaltante abbia individuato criteri latu senso valutativi per l'individuazione del migliore servizio offerto**. Tale scelta risulta infatti funzionale, per un verso, a consentire la puntuale articolazione della proposta delle imprese partecipanti rispetto al fabbisogno specifico della stazione appaltante e, per altro verso, a garantire la trasparenza dell'azione dell'amministrazione attraverso l'assolvimento dell'onere di motivazione in merito all'individuazione del contraente, anche nell'ambito di una procedura che non prevede, di norma, alcuna forma preventiva di pubblicità e neppure obbliga alla consultazione informale del mercato. **L'offerta, in sostanza, è una mera “proposta contrattuale” articolata dall'impresa in modo da rispondere alle richieste specifiche dell'amministrazione acquirente, sulla base dei parametri dalla stessa indicati, che non impegna a un confronto comparativo strutturato, né tantomeno a una “pesatura” dei contenuti delle proposte dei diversi operatori.**

Nello specifico, la verifica del R.U.P. ha tenuto espressamente conto dei criteri di selezione indicati all'art. 16 della Richiesta di Offerta, esaminando dettagliatamente le proposte pervenute in relazione a ciascuno di essi. In particolare, nella valutazione del preventivo di xxxx, è stata valorizzata la modalità di svolgimento del servizio e la completezza delle prestazioni offerte – ovvero il primo criterio indicato nella RdO – che è stata ritenuta **“più chiara e dettagliata in ogni sua parte, soprattutto dal punto di vista tecnico ed operativo, individuando le attività che verranno svolte, quali ad esempio: verifica periodica e lavaggi mensili, interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, comunicazioni e report, ecc. Inoltre vengono descritte in modo puntuale le vari fasi relative alla sostituzione e nuova installazione delle transenne parapetonali, individuando tutti gli aspetti tecnico-costruttivi (realizzazione fori, sfilamento e posizionamento manufatti, ripristini, ecc.) e quelli relativi alla sicurezza (puntellamenti, ancoraggi ecc.). In merito alla proposta di yyyy, si ritrova invece una relazione risulta meno particolareggiata rispetto alla proposta di xxxx, con carenze tecnico – descrittive che portano a ritenerla meno completa ed accurata”**.

Procedure per affidamenti sottosoglia

Art. 50

Parere MIT n. 2083/2023

Sull'obbligo di applicazione della clausola sociale in caso di affidamento diretto

come ricordato dalla relazione illustrativa al Codice dei contratti pubblici “L’art. 57, comma 1, rappresenta l’approdo di plurimi interventi normativi e dubbi interpretativi sorti in sede applicativa del vigente art. 50 del decreto legislativo n. 50/2016, espliciti, prima nel parere del Consiglio di Stato n. 2703 del 21 novembre 2018, reso all’Adunanza della Commissione speciale del 26 ottobre 2018, richiesto dall’ANAC, e poi, nelle stesse Linee Guida dell’ANAC n. 13, recanti «La disciplina delle clausole sociali», approvate dal Consiglio dell’Autorità con delibera n. 114 del 13 febbraio 2019”. La norma in esame, pertanto, in conformità alla direttiva della delega e ai pregressi interventi legislativi in materia prevede “l’obbligo” per le stazioni appaltanti di inserire nei bandi di gara, avvisi e inviti, tutte le specifiche “clausole sociali” volte a tutelare la stabilità occupazionale, la parità di genere, le pari opportunità generazionali, l’inclusione lavorativa. Quanto al secondo quesito, il dato testuale induce a escludere l’obbligo di applicazione della clausola sociale agli affidamenti diretti.

Procedure per affidamenti sottosoglia

Principio di Rotazione (art. 49):

(nel caso di due consecutivi affidamenti aventi ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, categoria di opere o settore di servizi)

- Applicazione agli affidamenti (contraente uscente) e non agli inviti
- Possibilità di ripartire gli affidamenti in fasce di valore economico applicando il principio di rotazione per ciascuna fascia
- Deroghe in caso di affidamento diretto e procedure negoziate:
 - a. In casi motivati con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, accurata esecuzione del precedente contratto
- Deroga in caso di procedura negoziata:
 - a. Avviso di indagine aperta (senza filtri selettivi)
- Deroga in caso di affidamento diretto
 - a. Per affidamenti di importo inferiore ad € 5000,00

Procedure per affidamenti sottosoglia

- Nelle procedure negoziate, libertà di scelta del criterio di selezione delle offerte, salvo i casi di cui all'art. 108, comma 2
- Esecuzione anticipata del contratto senza motivazione dopo la verifica dei requisiti:
- Sostituzione del certificato di collaudo o di verifica di conformità con il certificato di regolare di esecuzione (entro 3 mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni)
- Possibilità del Rup di partecipare alla Commissione (art. 51)
- Semplificazione dei controlli (a campione e mediante autocertificazione) per gli affidamenti diretti di importo inferiore ad € 40.000 (art. 52)

Procedure per affidamenti sottosoglia

Esclusione automatica delle offerte anomale (art. 54)

- Esclusione automatica (nel caso di prezzo più basso, previsione negli atti di gara, assenza di interesse transfrontaliero certo) in presenza di un numero di offerte ammesse pari o superiore a cinque
- Facoltà di valutare la congruità delle offerte
- Obbligo di prevedere negli atti di gara, nel caso di utilizzo del criterio del minor prezzo, il metodo per l'individuazione delle offerte anomale tra quelli prescritti nell'all. II.2.

Procedure per affidamenti sottosoglia

Garanzia Provvisoria e definitiva (art. 53):

- Obbligo di motivazione in caso di richiesta della garanzia provvisoria



(limite dell'1% dell'importo previsto nella determina a contrarre)

- Facoltà di non richiedere la Garanzia definitiva (previa motivazione)



(limite del 5% dell'importo previsto nella determina a contrarre)

Procedure per affidamenti sottosoglia


Termini (art. 17, comma 3 e All. 1):

- Conclusione procedura negoziata con OEV: *4 mesi*
- Conclusione procedura negoziata con minor prezzo: *3 mesi*
- Stipulazione contratto: entro *30 giorni*, senza il cd. stand still
- Proroga in caso di *sub*procedimento di anomalia: *max 1 mese*

- *In presenza di circostanze eccezionali il RUP, con proprio atto motivato, può prorogare i termini suddetti per un massimo di tre mesi. In presenza di ulteriori situazioni imprevedibili di oggettiva difficoltà che rendono non sostenibili i tempi procedurali sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa e della particolare complessità della procedura, certificate dal RUP, quest'ultimo, con proprio atto motivato, può prorogare i termini suddetti per ulteriori tre mesi.*

FASI E TEMPI DELLA PROCEDURA

(art. 17 e 18):

- Decisione a contrarre o, in caso di affidamento diretto, atto costitutivo dell'affidamento (determina di affidamento semplificata)
- Proposta di aggiudicazione e determina di aggiudicazione immediatamente efficace (dopo il controllo dei requisiti)
- Stipula del contratto (entro 60 giorni, non prima di 35 giorni - cd. stand still)


deroga in caso di procedura sotto soglia comunitaria
- Esecuzione anticipata (facoltativa) per motivate ragioni o esecuzione anticipata (obbligatoria) per ragioni d'urgenza
- Silenzio inadempimento in caso di superamento dei termini di conclusione della procedura di cui all'all' 1.3 o del termine di stipula del contratto